

LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E/O DISABILITÀ ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

SINTESI DELLA POLITICA

Contesto della politica

Dati internazionali mostrano che le persone con disabilità e bisogni educativi speciali (BES) sono ancora escluse dal mercato del lavoro in misura sproporzionata. La strategia Istruzione e Formazione 2020 (ET 2020) del Consiglio dell'Unione Europea invita i paesi europei a intraprendere riforme della politica che miglioreranno i risultati educativi, ponendo particolare attenzione sull'istruzione e formazione professionale (FP) al fine di aumentare il tasso di occupazione dei neolaureati e di migliorare il tasso di completamento dell'istruzione secondaria superiore.

L'istruzione e la formazione professionale devono:

- essere eque ed efficaci;
- essere rivolte a tutte le fasce della popolazione e
- essere di elevata qualità, soprattutto per quanto riguarda la promozione dell'inclusione sociale.

I paesi membri dell'Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva hanno individuato l'istruzione e formazione professionale come un aspetto chiave a livello europeo. Ciò è in linea con la Strategia di Lisbona, adottata nel 2000 dai Ministri dell'Istruzione dell'Unione Europea, e con l'ET 2020.

Fra il 2010 ed il 2012, l'Agenzia ha analizzato le politiche e le prassi in materia di istruzione e formazione professionale in 26 paesi, dal punto di vista dei discenti con BES e/o disabilità. In particolare, il progetto ha analizzato 'ciò che funziona' nell'istruzione e nella formazione professionale di studenti con BES e/o disabilità, 'perché funziona' e 'come funziona'.



Risultati del progetto

I principali risultati dell'analisi eseguita dall'Agenzia sono esposti qui di seguito:

- Il progetto ha individuato numerosi fattori di successo – ‘ciò che funziona’ – nell'istruzione e nella formazione professionale di studenti con BES e/o disabilità.
- Un'analisi successiva ha rivelato un elevato livello di coerenza nei vari paesi ed è emerso che gli stessi fattori di successo spesso compaiono insieme in esempi riusciti di prassi. Le combinazioni identificate mostrano ‘perché funziona’, mentre l'impatto reciproco dei fattori di successo spiega ‘come funziona’.
- I fattori di successo sono raggruppati in quattro cosiddetti ‘modelli di prassi di successo’. Tali modelli sono interconnessi e si sostengono a vicenda, pertanto qualsiasi tentativo di migliorare l'efficacia di un sistema FP deve porre lo stesso accento su tutti e quattro i modelli allo stesso tempo.
- Ciò che costituisce una buona ed efficiente prassi per gli studenti con bisogni educativi speciali e/o disabilità nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale e della transizione al lavoro è una buona prassi per TUTTI gli studenti.
- Nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale c'è spazio per miglioramenti, che si verificano nella prassi. Ciò risulta evidente nell'analisi del progetto, che si basa su 28 esempi in 26 paesi che rappresentano l'intera gamma degli approcci nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale in Europa.
- La prassi di successo richiede il coinvolgimento di tutti gli stakeholder del settore FP.

Raccomandazioni

Basandosi sulla propria analisi, l'Agenzia ha formulato raccomandazioni riguardo ai quattro ‘modelli di prassi di successo’ che possono migliorare l'efficacia del sistema FP e la transizione verso l'occupazione degli studenti con BES e/o disabilità.

Questi modelli s'incentrano sulle prospettive e sui ruoli dei principali stakeholder all'interno dell'istruzione e della formazione professionale – ovvero dirigenti scolastici/direttori delle organizzazioni FP (*‘modello di gestione’*); docenti/formatori/personale di sostegno (*‘modello di istruzione e formazione professionale’*); studenti (*‘modello degli studenti’*) e datori di lavoro/rappresentanti del mercato del lavoro presenti e futuri (*‘modello del mercato del lavoro’*).



Le raccomandazioni politiche generali che derivano da quest'analisi sono le seguenti:

- *I quattro modelli si sovrappongono e si sostengono a vicenda. Pertanto la politica deve porre lo stesso accento su tutti e quattro i modelli contemporaneamente per ottenere miglioramenti all'interno di qualsiasi sistema di istruzione e formazione professionale.*
- *Tutti i fattori di successo sono correlati tra loro e non possono essere considerati isolatamente, in quanto ciò potrebbe portare a effetti collaterali indesiderati. Al fine di rilevare eventuali cambiamenti, desiderati o indesiderati, la politica deve stabilire e monitorare continuamente gli indicatori adeguati in tutto il sistema di istruzione e formazione professionale.*

Raccomandazioni specifiche della politica

Le raccomandazioni del progetto riguardano molti paesi contemporaneamente, cioè non si concentrano sulla situazione dell'istruzione e della formazione professionale dei paesi presi singolarmente. Le seguenti raccomandazioni specifiche della politica per l'istruzione e formazione professionale, strutturate secondo i quattro modelli identificati, sono pertinenti per molti dei paesi partecipanti. Tuttavia è necessaria un'ulteriore fase dei risultati del progetto, volta allo sviluppo di raccomandazioni fatte su misura per le esigenze individuali di istruzione e formazione professionale dei vari paesi.

Modello di gestione

I decisori delle politiche devono:

- Istituire un quadro giuridico e un accordo tra tutti i servizi coinvolti: enti di istruzione, occupazione e autorità locali. Ciò consentirà alle scuole di sviluppare strutture di partenariato e lavoro in rete con le aziende locali per la formazione pratica e/o l'impiego dopo il diploma.
- Promuovere un'efficace direzione scolastica garantendo che le scuole siano adeguatamente sostenute nello sviluppo di politiche inclusive in cui le differenze tra gli alunni siano considerate un elemento 'normale' della cultura educativa.
- Consentire alle scuole di attuare un approccio basato sui gruppi di lavoro, che comprenda l'istituzione di gruppi multi-disciplinari con ruoli ben definiti.
- Mettere in atto percorsi formativi chiari e coerenti affinché il personale scolastico possa sviluppare le competenze necessarie per cooperare con i servizi di sostegno interni ed esterni.



Modello di istruzione e formazione professionale

I decisori delle politiche devono:

- Promuovere e garantire un approccio in cui i metodi pedagogici, i materiali, i metodi e gli obiettivi di valutazione sono definiti in base alle esigenze individuali.
- Consentire alle scuole di tutelare gli approcci *learner-centered* in materia di pianificazione, definizione degli obiettivi e progettazione del curriculum, utilizzati nei processi di apprendimento.
- Creare un quadro di riferimento che consenta alle scuole di stabilire processi individuali di apprendimento, utilizzando approcci flessibili che permettono lo sviluppo e l'attuazione di piani individuali per l'apprendimento, l'istruzione, la formazione e la transizione.
- Applicare sistemi di monitoraggio che esaminino l'efficacia delle misure in corso di attuazione da parte delle scuole. Ciò aiuterà le scuole a concentrarsi sullo sviluppo e sull'attuazione di misure educative efficaci in grado di fermare o ridurre la dispersione, e a concentrarsi sulla ricerca di nuove alternative di istruzione per gli studenti che si allontanano.
- Assicurare che tutti i programmi e i corsi di istruzione e formazione professionale siano rivisti continuamente, al fine di far corrispondere le abilità degli studenti alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Modello degli studenti

I decisori delle politiche devono:

- Sostenere e monitorare le politiche educative per garantire che le scuole si concentrino sulle capacità degli studenti.
- Fornire opportunità di formazione iniziale e continua per il personale, per consentire agli insegnanti di porre le abilità degli studenti al centro degli approcci educativi e di vedere le opportunità, piuttosto che le sfide. Gli insegnanti devono aiutare tutti gli studenti a sentirsi più sicuri di sé.
- Assicurarsi che le scuole rispettino i desideri e le aspettative degli studenti in tutte le fasi del processo di transizione.



Modello del mercato del lavoro

I decisori delle politiche devono:

- Mettere in atto chiare misure a livello di politica, in modo che le scuole possano stabilire e mantenere legami stabili con i datori di lavoro locali.
- Assicurare un adeguato sostegno agli studenti e ai datori di lavoro per sostenere la fase di transizione dall'istruzione e dalla formazione all'occupazione. Inoltre, al fine di sostenere la transizione verso il mercato del lavoro aperto, il personale competente deve fornire attività mirate di follow-up, per tutto il tempo necessario a rispondere alle esigenze dei giovani diplomati e dei datori di lavoro.

Maggiori informazioni, tra cui un documento di orientamento dal titolo *'20 Fattori chiave per l'istruzione e la formazione professionale di successo'*, sono disponibili presso l'area web del progetto FP: <http://www.european-agency.org/agency-projects/vocational-education-and-training>

IT



<http://www.european-agency.org/disclaimer>